

## **Conflitto in Medio Oriente: l'area vale 8,2 miliardi di *made in* Lombardia. La nostra regione figura tra le più esposte alla crisi, 4<sup>a</sup> dopo Toscana, Emilia-Romagna e Veneto**

Il conflitto divampato in Medio Oriente sabato scorso interessa un'area strategica per l'economia italiana per la fornitura di commodities energetiche e per le vendite di prodotti *made in Italy*. Un prolungamento della guerra in Medio Oriente alza l'incertezza per le imprese, compromettendo la ripresa in corso degli investimenti e accentuando la [frenata del mercato del lavoro](#). Un blocco dello stretto di Hormuz riduce l'offerta mondiale di petrolio e di GNL, generando spinte al rialzo dei prezzi dell'energia, con un significativo impatto recessivo.

**Il *made in Italy* in Medio Oriente** - Nel 2025 (ultimi dodici mesi a settembre 2025) le imprese italiane esportano prodotti manifatturieri nell'area del Medio Oriente per 27.303 milioni di euro<sup>1</sup>, pari al 4,5% dell'export manifatturiero totale. Nei primi 9 mesi del 2025 l'export verso il Medio Oriente è salito del 6,9%, facendo meglio del +3,5% della media del *made in Italy*.

**Per la Lombardia l'export manifatturiero destinato all'area del Medio Oriente vale 8.159 milioni di euro (ultimi 12 mesi a settembre 2025)**, pari a circa un terzo del *made in Italy* destinato a questi mercati e pari al 9,8% dell'export lombardo manifatturiero complessivo.

Il primo mercato del Medio Oriente è quello degli **Emirati arabi uniti**, che vale 2.374 milioni di euro (ultimi 12 mesi a settembre 2025) e che è salito del 9,1% negli ultimi 9 mesi del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, seguito da **Arabia Saudita** con 2.168 milioni di euro e un aumento del 12,4% nel corso del 2025.

Tra gli altri maggiori mercati del Medio Oriente - che rappresentano almeno l'1% dell'export verso l'area- in espansione nel 2025 troviamo Kuwait con 400 milioni di euro di export, in crescita del 26,6% nei primi 9 mesi del 2025, Oman con 218 milioni di euro, in crescita del 22,9% e Qatar con 815 milioni di euro, in crescita del 17,3%.

Al contrario, segnano una diminuzione delle vendite del *made in* Lombardia Iran con 170 milioni di euro di export nel 2025, con un calo del 13,7% nel 2025 e il Bahrein con 79 milioni, in calo dell'11,4%.

I **settori** in cui si esportano prodotti per almeno mezzo miliardo di euro in Medio Oriente sono **macchinari e apparecchiature** con 2.521 milioni pari al 30,9% dell'export manifatturiero in Medio Oriente, seguito da **prodotti chimici** con 824 milioni di euro pari al 10,1%, da **prodotti della metallurgia** con 733 milioni di euro pari al 9,0% e da **apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche** con 627 milioni di euro pari al 7,7%.

Nel complesso i **settori con una maggiore presenza di micro e piccole imprese** - alimentare, moda, legno e arredo, prodotti in metallo, gioielleria e occhialeria - cumulano 2.173 milioni di esportazioni in Medio Oriente, 26,6% dell'export totale manifatturiero diretto verso i paesi dell'Area.

**L'esposizione e il dinamismo dei territori sui mercati del Medio Oriente** - Considerando le più recenti rilevazioni sulle esportazioni a livello territoriale riferite all'anno terminante a settembre 2025, a fronte di un peso dell'export verso il Medio Oriente che vale l'1,28% del PIL in Italia, si registra una maggiore esposizione, con una quota più elevata della media, in Toscana con le esportazioni manifatturiere verso il Medio Oriente che valgono 4.065 milioni di euro pari al 2,94% del PIL regionale, seguita da Emilia-Romagna con 3.442 milioni di euro pari all'1,79% del PIL, Veneto con

---

<sup>1</sup> Il dato differisce da quello riportato nella nota ['Conflitto in Medio Oriente: l'area vale 27,9 miliardi di \*made in Italy\* e il 27,4% dell'import di energia'](#) che fa riferimento all'ammontare dell'export verso il Medio Oriente negli ultimi 12 mesi a novembre 2025

## Conflitto in Medio Oriente: l'area vale 8,2 miliardi di made in Lombardia. La nostra regione figura tra le più esposte alla crisi, 4<sup>a</sup> dopo Toscana, Emilia-Romagna e Veneto

3.338 milioni di euro pari all'1,69% del PIL, **Lombardia (4<sup>a</sup>)** con 8.159 milioni di euro pari all'1,67% del PIL e Friuli-Venezia Giulia con 725 milioni di euro pari all'1,61% del PIL.

Tra le regioni più esposte, nei primi nove mesi del 2025 si osserva un più marcato dinamismo delle vendite in Medio Oriente in Toscana con le esportazioni che salgono del 24,2% su base annua, seguita da **Lombardia (2<sup>a</sup>)** con +9,8%, Emilia-Romagna con +4,4% e Veneto con +3,9%, mentre in Friuli-Venezia Giulia si registra una flessione del 4,3%.

### Export sui mercati del Medio Oriente delle province lombarde

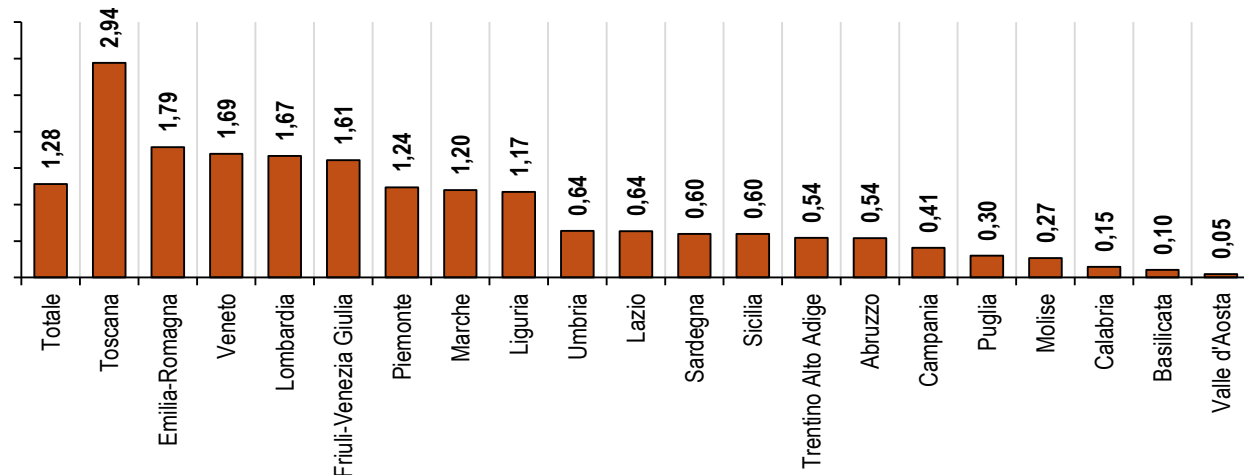
Ultimi 12 mesi (gen. -sett. 2025) - ammontare in milioni di euro- var.% su gen.-sett. 2024 -

	Ultimi 12 mesi a settembre 2025	inc.% su totale Italia	inc.% su export manifatt. tot. del territorio	var.% ultimi 9 mesi 2025
Varese	853	3,1	6,6	58,9
Como	234	0,9	3,8	3,3
Sondrio	35	0,1	3,3	192,1
Milano	3.416	12,5	6,3	1,2
Bergamo	1.237	4,5	6,1	18,5
Brescia	798	2,9	4,1	11,0
Pavia	183	0,7	3,5	-11,4
Cremona	118	0,4	2,0	-13,3
Mantova	202	0,7	2,5	9,0
Lecco	264	1,0	4,4	-2,9
Lodi	124	0,5	1,8	11,2
Monza- Brianza	695	2,5	4,7	10,4
<b>Lombardia</b>	<b>8.159</b>	<b>29,9</b>	<b>5,1</b>	<b>9,8</b>

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

### Grado di esposizione sui mercati del Medio Oriente per regione

% export manifatturiero (ultimo dodici mesi a settembre 2025) su PIL (2024)



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia su dati Istat

**Area strategica per l'import di energia** - Il Medio Oriente genera il 34,9% delle esportazioni mondiali di petrolio, quota che sale al 42,0% per il petrolio greggio. Secondo le [rilevazioni di U.S. Energy Information Administration](#) attraverso lo stretto di Hormuz transita il 26,6% del commercio mondiale di petrolio. Nel 2025 (ultimi dodici mesi a novembre) l'Italia importa 15.966 milioni di euro di **beni energetici dal Medio Oriente**, pari al 27,4% dell'import totale di petrolio e gas naturale. In particolare, il Qatar è il secondo paese fornitore di GNL dietro agli Stati Uniti, determinando di 33,6% dell'import totale di GNL.

## Conflitto in Medio Oriente: l'area vale 8,2 miliardi di made in Lombardia. La nostra regione figura tra le più esposte alla crisi, 4<sup>a</sup> dopo Toscana, Emilia-Romagna e Veneto

**Impatto sulla crescita di uno shock dei prezzi dell'energia** – Il conflitto in Medio Oriente ha determinato una fiammata dei prezzi internazionali dell'energia. Una persistente riduzione dell'offerta potrebbe innescare uno shock sui prezzi delle commodities energetiche, con un impatto recessivo sulla crescita dell'economia italiana. Nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) pubblicato dal Governo lo scorso settembre viene proposto [uno scenario di rischio](#) relativo ad una evoluzione meno favorevole rispetto al quadro di riferimento dei prezzi dei beni energetici. Nel caso di quotazioni di petrolio e gas maggiori, rispetto allo scenario di riferimento, rispettivamente, di 10 dollari e 10 euro in un biennio, si registrerebbe un tasso di crescita del PIL inferiore, rispetto al quadro di riferimento del Piano, di 0,1 punti percentuali nel primo anno e di 0,2 punti nel secondo anno.